



## **Delibera della Giunta Regionale n. 752 del 21/12/2012**

A.G.C.1 Gabinetto Presidente Giunta Regionale

Settore 14 Controllo e Vigilanza sulle Partecipazioni Societarie Regionali

Oggetto dell'Atto:

**SOCIETA' PARTECIPATE DALLA REGIONE CAMPANIA: DETERMINAZIONI**

**Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente**

Premesso che

- a) con delibera n. 1767 del 31/10/2006 la Giunta ha assunto determinazioni sulle società partecipate dalla Regione sulla base delle istruttorie e delle proposte delle Aree di Coordinamento competenti per materia, formulate in ragione del valore strategico delle singole partecipazioni;
- b) con l'articolo 2 comma 1 della legge regionale n. 1 del 19/01/2007 è stato istituito il Settore Controllo e monitoraggio sulle partecipazioni societarie regionali e ne sono stati definiti i compiti;
- c) con il Regolamento "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania" n. 12 del 15/12/2011 e s.m.i. (Regolamento di seguito) sono state individuate le competenze dei Dipartimenti prevedendo in particolare che a ciascuno è preposto un Capo Dipartimento che svolge, tra l'altro, funzioni di vigilanza e controllo degli enti e degli organismi di riferimento dipendenti dalla Regione che operano nella materie di competenza dello stesso e l'esercizio del controllo analogo sulle società in house di riferimento (articoli 7, 9, 13, 19, 21 e 25);
- d) il Regolamento attribuisce altresì al Dipartimento della programmazione e dello sviluppo economico le competenze di cui all'articolo 2 comma 1 della legge regionale n. 1 del 19/01/2007 (articolo 9);
- e) con delibera n. 478 del 10/09/2012 la Giunta regionale ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture sulla base delle competenze da svolgere e, in particolare, definito nell'allegato D gli Uffici di Staff dei singoli Dipartimenti deputati alle funzioni di vigilanza e controllo delle società partecipate;

Considerato che

- a) la transizione, senza soluzione di continuità, tra vecchio e nuovo ordinamento relativamente alle competenze sulle società partecipate richiede siano fornite indicazioni e indirizzi per assicurare unitarietà, economicità, efficacia, pubblicità e trasparenza dell'azione amministrativa;
- b) a norma dell'articolo 14, comma 22 del decreto legge n. 78 del 31 maggio 2010, convertito con modificazioni nella legge n. 122 del 30 luglio 2010, il Presidente della Regione Campania, nella qualità di Commissario ad acta, ha predisposto il Piano di stabilizzazione finanziaria della Regione Campania (Piano di stabilizzazione di seguito), sottoponendolo all'approvazione del Ministero dell'economia e delle finanze con nota prot. n. 9628 del 20 dicembre 2010;
- c) con proprio decreto del 20/03/2012 il Ministro dell'economia e delle finanze ha approvato il Piano di stabilizzazione in cui si prevede l'aggregazione dei soggetti partecipati in poli;
- d) si è insediato il Commissario ad acta ex articolo 14 l'articolo 14, comma 22 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni nella legge 30 luglio 2010, n. 122;

Visto

- a) le deliberazioni della Giunta citate in premessa;
- b) la delibera n. 437 del 09/08/2012;
- c) l'articolo 2 comma 1 della legge regionale n. 1 del 19/01/2007;
- d) l'articolo 14, comma 22 del decreto legge n. 78 del 31 maggio 2010, convertito con modificazioni nella legge n. 122 del 30 luglio 2010;
- e) il Piano di stabilizzazione approvato con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 20 marzo 2012 per la parte relativa alle società partecipate;
- f) l'articolo 26, comma 4, lettera h) dello Statuto della Regione Campania
- g) l'articolo 51, comma 1, lettera e) dello Statuto della Regione Campania;

**Ritenuto che**

- a) occorre individuare le società partecipate di riferimento per i singoli Dipartimenti avute presenti le materie di rispettiva competenza ai sensi delle citate deliberazioni di Giunta;
- b) per esigenze di coordinamento occorre fornire indirizzi sulle attività di controllo, anche analogo, sulle società di competenza dei Dipartimenti nonché sulle funzioni ex articolo 2 comma 1 della legge regionale n. 1 del 19/01/2007 attribuite al Dipartimento della programmazione e dello sviluppo economico;
- c) l'unitarietà dell'azione amministrativa nella materia delle società partecipate richiede siano individuati momenti di coordinamento tecnico-operativo tra le funzioni a diverso titolo coinvolte e il supporto di competenze interdisciplinari;
- d) occorre fornire indirizzi per supportare la razionalizzazione delle partecipazioni societarie della Regione nell'ottica della drastica riduzione del numero delle stesse in coerenza con le limitazioni normative nel tempo introdotte per tutelare la concorrenza e il mercato e con le recenti disposizioni volte alla riduzione della spesa pubblica;

Propone e la Giunta a voto unanime

**DELIBERA**

Per le motivazioni indicate in premessa e che si intendono di seguito trascritte:

1. è approvato lo schema allegato che attribuisce alla competenza dei Dipartimenti di cui al Regolamento "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania" n. 12 del 15/12/2011 e s.m.i. le società partecipate dalla Regione avute presenti le materie di rispettiva competenza;
2. l'attività di controllo sulle società partecipate attribuita ai Dipartimenti e ai relativi Uffici di staff, cui è demandata la competenza, deve intendersi rivolta alle strategie e alla gestione della singola partecipata, incluso il rispetto degli istituti normativi, nonché al controllo analogo per le società cd. in house anche frazionato;
3. il Dipartimento della programmazione e dello sviluppo economico e il relativo Ufficio di staff cui sono attribuite le competenze dell'articolo 2 comma 1 della legge regionale n. 1 del 19/01/2007 svolgono compiti di vigilanza e monitoraggio sul portafoglio delle partecipazioni societarie, sugli andamenti economico-finanziari e gli equilibri gestionali di portafoglio e delle singole partecipate, nonché sulla coerenza con gli atti di indirizzo e di programmazione assunti dalla Regione;
4. ferma restando la titolarità dei diritti dell'azionista e la funzione di indirizzo e delega del Presidente della Giunta regionale, i singoli Dipartimenti, avvalendosi del contributo delle rispettive Direzioni generali, curano l'attività istruttoria e preparatoria sugli ordini del giorno delle sedute assembleari per le società partecipate attribuite alla propria competenza raccordandosi con il Dipartimento per la programmazione e lo sviluppo economico per il successivo esercizio dei diritti connessi alla proprietà societaria, secondo le modalità previste dalla normativa civilistica generale e da eventuali particolarità stabilite dagli atti costitutivi delle singole società e/o da patti parasociali;
5. i singoli Dipartimenti e le rispettive Direzioni generali assumono e/o predispongono, per le società partecipate attribuite alla propria competenza e nel rispetto della normativa di riferimento, gli atti e i provvedimenti necessari, presupposti e conseguenti, alle deliberazioni assembleari;
6. ferma restando la competenza del Comitato di coordinamento interdipartimentale previsto dall'articolo 39 del Regolamento "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania" n. 12 del 15/12/2011 e s.m.i., per assicurare uniformità tecnico-operativa nella trattazione delle vicende societarie che interessano materie interdisciplinari è istituito un tavolo di coordinamento e confronto composto dai Capi Dipartimento o loro delegati e dal Capo dell'Avvocatura regionale o suo delegato, al tavolo partecipano le funzioni regionali di volta in volta interessate per specifici aspetti;
7. è dato mandato a ogni Dipartimento, in raccordo con il Dipartimento della programmazione e dello sviluppo economico, di formulare una proposta di razionalizzazione delle società e delle

- partecipazioni societarie di sua pertinenza, in armonia con le previsioni di cui al Piano di stabilizzazione finanziario della Regione Campania e in coerenza con le limitazioni normative nel tempo introdotte per tutelare la concorrenza e il mercato e con le recenti disposizioni volte alla riduzione della spesa pubblica, da sottoporre per la successiva adozione all'intesa con il Commissario ad acta;
8. è autorizzata la dismissione anche con procedure di recesso e la messa in liquidazione delle società partecipate in via minoritaria, sia diretta che indiretta, dalla Regione; la scelta delle modalità per la dismissione tiene conto della prioritaria esigenza di pervenire in tempi brevi alla riduzione del numero delle partecipazioni;
  9. il presente provvedimento è notificato a (i) tutti i Capi Dipartimento che provvedono a comunicarlo alle rispettive Direzioni generali, (ii) Commissario ad acta ex articolo 14 l'articolo 14, comma 22 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni nella legge 30 luglio 2010, n. 122, (iii) società partecipate dalla Regione Campania e inviato al BURC per la pubblicazione.